

COPIA DI LAVORO




dipvvf.DCPREV.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0004670.08-04-2013

19/04/2013

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA III PREVENZIONE INCENDI  
L.go Santa Barbara, 2 - 00178 - ROMA - Tel: 06716362513/0 - Fax: 06716362507

 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**DIR-LOM**  
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot n. 0005643 del 15/04/2013  
05. Area V Prevenzione Incendi e Sicurezza  
Tecnica

Alla Direzione Regionale VV.F.  
per la Lombardia

**OGGETTO:** Utilizzo di piastre ad induzione in camere d'albergo. Quesito

In riferimento al quesito pervenuto con la nota prot. 17577 del 06/11/2012 si formulano le seguenti considerazioni.

Con la nota n° P1307/4122/1 sott. 3 del 14 dicembre 2000, quest'Ufficio ha consentito l'impiego, all'interno delle camere delle attività ricettive turistico-alberghiere, di ferri da stiro e bollitori elettrici, a condizione che siano fornite ai clienti idonee istruzioni sul corretto utilizzo di tali apparecchi.

Si ritiene che tale possibilità possa essere prevista anche per le piastre ad induzione magnetica caratterizzate dall'assenza di fiamma e di resistenza in vista.

Tanto sopra premesso, si concorda con il parere espresso al riguardo da codesta Direzione Regionale VV.F.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Dattilo)

COPIA DI LAVORO

**Studio Tecnico di Ing. Cristina Valsecchi**

Via Roma, 80 - 23032 Bormio (SO) - cell. 3283174411

Bormio, 15/09/2012

**OGGETTO: Quesito sulla possibilità di installare dei piani cottura ad induzione nelle camere d'albergo.**

La sottoscritta Valsecchi Cristina, nata a Lecco il 08/08/1972, C.F.: VLSCST72M48E507E, residente in Fraz. Fornace, 3 - 230841 Annone di Brianza (LC), con studio professionale in Via Roma, 80 - 23032 Bormio (SO), P.IVA: 03157190137; iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Lecco con il n. 523; in riferimento al D.M. 9 aprile 1994, art. 17.3; ove sono recitati i divieti da esporre nelle camere d'albergo: " divieto di: impiegare fornelli di qualsiasi tipo per il riscaldamento delle vivande, stufe ed apparecchi di riscaldamento o di illuminazione in genere a funzionamento elettrico con resistenza in vista o alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi; ...."...

**CHIEDE**

**La possibilità di installare nelle camere d'albergo, dei piani cottura ad induzione, NON ESSENDO DOATI di resistenza elettrica in vista, né assimilabili ai tradizionali fornelli usati per il riscaldamento delle vivande.**

Questo quesito, scaturisce dalla mutate esigenze della clientela alberghiera e dalla conseguente necessità degli albergatori di fornire un'offerta che soddisfi la domanda sempre più variegata di camere e di "mini appartamenti" o suites dotati di angoli cottura. Questo ha portato gli stessi, a sentire la necessità di dotare alcune camere di angoli cottura, mantenendo però la destinazione prevalente della struttura ricettiva come alberghiera.

**Studio Tecnico di Ing. Cristina Valsecchi**

Via Roma, 80 - 23032 Bormio (SO) - cell. 3283174411

Si richiede pertanto, anche alla luce che nei residence questo è permesso, tenendo inoltre presente l'evolversi della tecnologia che ha portato alla realizzazione delle piastre ad induzione, di poterle installare nelle camere d'albergo.

Sottolineando, che il principio di funzionamento dei piani cottura ad induzione, si basa su delle speciali bobine che, poste sotto il piano cottura in vetro ceramica, generano un campo magnetico, il quale viene direttamente trasferito al pentolame, convertendosi in calore, vi elenco di seguito alcune delle caratteristiche salienti di questi piani:

1. Assenza di fiamma;
2. Superficie piana, quindi assenza del pericolo di ribaltamento delle pentole;
3. Le zone di cottura sono dotate di riconoscimento automatico della pentola e si attivano solo in presenza di pentolame con fondo magnetico;
4. Il piano in vetroceramica viene scaldato unicamente dal calore del pentolame stesso;
5. La parte di vetroceramica che circonda la zona di cottura resta fredda, quindi non esiste il rischio di scottature;

Sperando di essere stata esaustiva, fiduciosa in un Vostro assenso, a disposizione per qualsiasi chiarimento porgo distinti saluti.

In fede

Cristina Valsecchi

Ingegnere

*hstua*





# Ministero dell'Interno

## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI SONDRIO

via Giuliani n° 27c, 23100 Sondrio - [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) - PEC [com.prev.sondrio@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.sondrio@cert.vigilfuoco.it)

### UFFICIO PREVENZIONE

☎ 0342-533050-1-2

☎ 0342-533090

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-SO**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0009201 del 11/10/2012

Spett.le Ministero dell'Interno  
Direzione Centrale per la Prevenzione e la  
Sicurezza Tecnica AREA  
PREVENZIONE INCENDI  
Via Cavour 5, 00184 ROMA

tramite Direzione Regionale per la Lombardia  
Vigili del Fuoco  
Via Ansperto 4 - MILANO  
[dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it)

**OGGETTO:** Quesito sulla possibilità di installare dei piani di cottura ad induzione nelle camere d'albergo.

L'ing. Cristina Valsecchi ha formulato il quesito allegato alla presente, relativamente alla possibilità di installare nelle camere di albergo, piani di cottura ad induzione, non dotati di resistenza elettrica in vista, né assimilabili ai tradizionali fornelli usati per il riscaldamento delle vivande all'interno di attività ricadenti nel campo di applicazione del DM 09/04/1994 e più specificatamente all'art. 17.3

La nota prot. n° P1307/4122/1 sott. 3 del 14 dicembre 2000 di questo Ministero, relativa all'utilizzo di ferri da stiro e di bollitori elettrici nelle attività alberghiere ricadenti nel campo di applicazione del DM 9/4/1994, non vieta espressamente l'uso di apparecchi con resistenza non in vista.

Le installazioni proposte, secondo quanto rappresentato sopra rappresentato dal tecnico, non hanno resistenze elettriche in vista.

Questo Comando pertanto, ritiene che tali installazioni siano congrue con quanto definito dalla nota ministeriale sopra citata.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
dott. ing. Giuseppe BIFFARELLA



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-LOM

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0017577 del 06/11/2012

05. Area V. Prevenzione Incendi e Sicurezza  
Tecnica

*Quesito n. 805*

*(da inserire nella corrispondenza)*

MILANO

C.A.P. 20131 - Via Imperia, 4  
Tel. 02-58641.1 - (r.a.)  
Fax 02-58641.14 (uff.)  
Fax 02-58641.14 (semprevivo)  
e-mail: dir@vigi.del.fuoco.lombardia.it

Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Direzione Centrale per la Prevenzione e la  
Sicurezza Tecnica  
L.go Santa Barbara, 2  
00178-ROMA

Comando Provinciale V.V.F. di  
SONDRIO

OGGETTO: Utilizzo di piastre a induzione in camere di albergo.  
Richiedente Comando di Sondrio (Rif. Prot. 9201 del 11/10/2012)

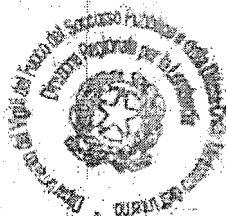
Si trasmette il quesito proposto dal Comando di Sondrio inerente l'oggetto.

Il Comitato Tecnico Regionale, organo tecnico consultivo territoriale, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 139/2006, nella seduta del 30/10/2012, ha esaminato il quesito esprimendo il parere di seguito riportato, ritenendolo necessaria l'acquisizione del parere della Direzione Centrale Per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica.

**Possibilità di utilizzare all'interno delle camere di albergo piastre ad induzione, caratterizzate dall'assenza di fiamma, assenza di resistenza in vista, attivazione solo in presenza di pentolame con fondo magnetico.**

In considerazione delle caratteristiche delle piastre ad induzione si ritiene che le stesse possano considerarsi escluse dai divieti previsti all'art. 17.3 del DM 9/04/1994.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesta Direzione.



Il Presidente del C.T.R.  
DIRETTORE REGIONALE  
dott. ing. Antonio Monaco